

SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Pnrr e i cantieri aperti della ripartenza green

Così le imprese dell'energia affrontano le tecnologie per l'economia verde

Domani l'evento digitale del Sole 24 Ore sul Recovery Plan: «Sfide e opportunità»

Jacopo Giliberto



Dal petrolio alle rinnovabili. La società di ingegneria Saipem ha allargato l'offerta tecnologica alle nuove energie come gli impianti eolici

Lo spostamento dell'economia verso il verde e la sostenibilità esprime vinti e vincitori. Tra i vinti temono di essere per esempio i produttori di palette per mescolare il caffè dei distributori automatici i quali — lamenta l'associazione Confida — per la direttiva antiplastica rischiano di perdere il 90% dei posti di lavoro. Dall'altra, tra i vincitori, c'è la Teatek dell'imprenditore napoletano Federico Granisso, che ha acquisito il 49% della società Idea e diventa la maggiore azienda italiana specializzata nel telecontrollo e nell'automazione di acquedotti e ciclo idrico.

La sfida sul Pnrr

Cercano di capire invece dove volge l'economia verde altri settori: com'è naturale per ogni pianificazione di massima, il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza non delinea i singoli progetti né dettaglia le imprese e per questo motivo il Sole24Ore ha organizzato per domattina l'evento digitale «Recovery Plan e Pnrr: sfide e opportunità per il sistema Italia».

Quale idrogeno

Potrebbero aprirsi in futuro spazi interessanti per investimenti come il progetto dell'Eni per realizzare uno stoccaggio di CO2 in un vecchio giacimento vuoto sotto il fondo dell'Adriatico. Dopotutto i 75 milioni di dollari previsti da Joe Biden nel suo piano per la cattura e il sequestro dell'anidride carbonica confermano queste soluzioni tecnologiche.

Mario Marchionna, capo dell'innovazione tecnologica alla Saipem, è fra i promotori di Agnes, una centrale eolica al largo nell'Adriatico che potrà diventare lo snodo energetico perché unisce insieme solare ed eolico e poi perché l'eccesso di energia può essere usato per produrre idrogeno verde con le tecnologie degli elettrolizzatori che la Saipem intende installare sulle piattaforme che oggi estraggono petrolio e metano. «Si favorisce la decarbonizzazione e si risolve il problema del decommissioning che ha costi elevati per le aziende del settore», spiega.

Paolo Gallo, amministratore delegato dell'Italgas, guarda all'esperienza della Sardegna dove i mille chilometri di condutture del gas già posate saranno la rete attraverso cui potrà passare l'innovazione energetica, che sia metano, biogas, idrogeno o combustibili non fossili di sintesi.

Accelerare le rinnovabili

Il Pnrr raccoglie l'interesse delle imprese elettriche, rivolte verso la transizione energetica. Il documento «annuncia le riforme attese dal settore elettrico necessarie a raggiungere nel 2030 oltre il 70% di rinnovabili nei consumi elettrici del nostro Paese», ricorda il presidente di Elettricità Futura, Agostino Re Rebaudengo. Interessanti la semplificazione normativa per l'energia pulita e «la proroga del superbonus, con l'auspicio che venga semplificato così come semplificate dovranno essere le modalità di sviluppo per le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici».

Grandi idee per nuovi mercati

A Cesano Maderno la Basf sviluppa il riciclo chimico del ChemCycling e il Biomass Balance Approach, che consentono di ottenere prodotti chimici utilizzando materie prime di origine rinnovabile provenienti da rifiuti organici o da plastica recuperata.

Andrea Arzà della Liquigas ha firmato un accordo con l'Air Liquide per rifornire di biometano liquefatto i distributori di carburanti. Il gas sarà prodotto dopo l'estate negli impianti Air Liquide in costruzione a Truccazzano (Milano) e a Fontanella (Bergamo).

Marco Squinzi della Mapei e Massimiliano Bianco dell'Iren si sono alleati per produrre asfalti speciali usando le plastiche riciclate dell'I.blù.

© RIPRODUZIONE RISERVATA